

Quel « non voto » è un regalo agli amici di Petrucci

La mia buca delle lettere dovrebbe essere un pozzo senza fondo per ospitare tutto il materiale di propaganda che mi inviano i candidati dc. Hanno preso da qualche vecchio elenco di resocostituti capitolini il mio nome e mi tempestano con corrispondenza debolmente affrontata (ma quanti soldi hanno da buttare via, questi signori! Chissà se pagano le tasse quanto devono per convincermi a votare « scudo crociato » e soprattutto a concedere loro il voto di preferenza, in base a quali argomenti? Semplice: in Campidoglio deve tornare la Dc perché l'attuale giunta non ha combinato un bel nulla, e quel che ha fatto di bene l'ha realizzato solo continuando le iniziative del partito di Galloni.

Fra gli altri, mi hanno scritto il segretario politico del comitato romano della Dc, Aldo Corazzi, e il consigliere nazionale della Dc Alberto Ciocci. Corazzi si fa notare per uno slancio alato: staccandosi dal terreno meramente amministrativo, chiede il voto in nome dei « valori dello spirito ». Ai quali debbo dire che io sono personalmente molto sensibile. Intendo per « valori dello spirito » — nel caso specifico — lo scrupolo, l'onestà, l'efficienza, la sfiducia amministrativa, e per la città e non per interessi particolari.

Ma davvero la Dc rappresenta e ha rappresentato questi « valori », e di tali lascisi ha potuto valersi in Campidoglio la giunta di sinistra? Davvero Petrucci, se ha voluto cambiare volto alla città, farla più libera e più cosciente di sé, si è dovuto abbeverare all'acqua democristiana? La cosa non è credibile; come minimo il nostro sindaco, e con lui la giunta — una giunta « a tempo pieno », senza crisi, che ha lavorato a ciclo continuo — bevendo tale acqua avrebbe contratto l'epatite virale.

Cos'era infatti la Roma dc? Antonio Cederna, personaggio di primo piano nella vicenda romana, commentando il piano regolatore del '62, poteva scrivere, senza essere smentito e querelato da alcuno,

che ci si trovava di fronte « a una città deformata e disumana, frutto del sadismo di una classe politica interessata e incivile... una città che rappresenta la smentita alle norme elementari della cultura e del vivere civile, che è l'ultima al mondo in fatto di spazi per l'igiene e la ricreazione pubblica e dove i bambini e i ragazzi sono condannati a vivere murati... ». Questo scriveva Cederna nel '62. E oggi, invece, può aprire un felice dialogo con la giunta guardando al Campidoglio con estremo dispetto e con speranza, e discutendo con gli amministratori sul futuro di via dei Fori Imperiali, dopo che dal '76 ad oggi i metri quadrati di verde « in più » nella città sono oltre sei milioni e mezzo.

Ma si dice che resti ancora molto da fare. Certo il « scacco » cui è stata sottoposta la città nei tempi andati è stato rovinoso. Un illustre studioso giunse a definire la capitale « la borgata Roma » e ora, anche nelle borgate, sono cominciati a giungere acqua, luce e servizi sociali.

L'importante, quindi, è « poter continuare e impedire ai dc di tornare in Campidoglio a ripetere i quastidi del passato. Ma badate che loro fanno sul serio, loro ci sperano molto! Hanno impegnato Galloni e puntano sul « sorpasso ». Un « pugno di voti » ci separa dal Pci, ha scritto ancora ieri mattina « il Popolo ». Vogliono arrivare primi per far passare sulle altre forze politiche questo loro primato e trascinarle in un altro, rovinoso centro-sinistra, o in una sorta di pentapartito. E in tale manovra ricevono aiuti considerevoli anche da destra. Perfino gli « amici del bene » della sinistra hanno invitato, in una circoscrizione, a votare dc.

Che senso ha allora la decisione di astenersi proclamata ufficialmente dai radicali che può influenzare anche altri ambienti di sinistra? Scusatelo, cittadini di orientamento radicale, ma volete regalarvi il Campidoglio agli amici di Petrucci? Non le avete forse presentate voi le prime denunce che condussero l'allora sindaco dc in galera e ad una sentenza del tribunale che, se lo assolveva personalmente, « bollava » penalmente la gestione democristiana dell'ONMI?

L'astensione fa il gioco della Dc e penalizza le sinistre. L'unico strumento per impedire che ritornino i « vandali » è il voto a sinistra, un voto che impedisca l'operazione « sorpasso » meditata da Galloni, Corazzi e soci. E allora? Allora crediamo valga la pena di meditare su quanto ha scritto Luigi Pintor sul « Manifesto »: « questa volta sarà il voto comunista a decidere la gestione politica della consultazione ». E Marco Boato, deputato radicale, ha invitato a sua volta a non astenersi, a votare a sinistra. Non vi sembra che abbiamo ragione?

Gianfranco Berardi

Comunisti alla Provincia / Angiolo Marroni

Che fatica rimettere in moto una macchina che non funzionava



Ma l'aver decuplicato gli interventi non dà ancora la misura esatta delle novità di questa Provincia, così « anomala »: interventi nel campo della cultura, del manicomio, malissimo. Oppure alla scadenza del nostro mandato ci presentiamo ai cittadini, agli elettori, con un bilancio decisamente in positivo.

« Facciamo qualche cifra... ». « Credo che basti un dato: l'aver investito in questi cinque anni 400 miliardi in opere pubbliche contro i 38 del quinquennio precedente. E inoltre l'essere riusciti con gli altri partiti della coalizione a garantire una stabilità di governo che sino all'essere iniziata l'amministrazione di sinistra era del tutto sconosciuta ».

« Certo, ma non da soli. L'abbiamo fatto assieme agli amministratori dei 117 Comuni della provincia, che per la prima volta sono stati partecipi della scelta delle decisioni, assieme ai sindacati, agli imprenditori... ».

« Parliamo degli imprenditori: gli industriali del Lazio hanno più volte espresso soddisfazione per l'opera di questa amministrazione di sinistra. Di questo nuovo rapporto tu sei stato l'artefice: con i senti un po' manager? ».

Gregorio Serrao

de, era pure pubblica e abilitata. La nostra scelta è stata quella di sviluppare le attività produttive in Provincia, ed il confronto con i laboratori con gli industriali e gli operatori economici in questo senso è stato proficuo e produttivo, s'intende con gli imprenditori seri ».

« Quindici tutto bene alla Provincia, ma una critica da farli lavori pure tu... ».

« Come amministratore sinceramente non ne trovo, come uomo forse alle volte sono troppo aggressivo nei confronti dei compagni. Mi sembra che ci si debba impegnare sempre di più, non sono mai soddisfatto di quanto si riesce a fare ».

« Qual è il tuo ricordo più bello? Ammucio da dietro le lenti spesse da miope, con una espressione che vorrebbe essere seria... ».

Gregorio Serrao

Loro e il Campidoglio / Gianni Bisiach

Fa cultura un prato in periferia per stare insieme

Inquinamento, polvere, sporcizia per le strade, i parchi, claustrofobia metropolitana, tane di cemento armato, alienazione da sé, sono gli ingredienti kafkiani che agitano la polemica dell'ecologicamente puro Gianni Bisiach. Accendete la radio, tutte le mattine lo ascolterete alla prima rete in « Radio Anchio ».

« Vedo Roma — dice Bisiach — una città migliorata in questi ultimi tempi, certamente, ma bisogna salvaguardare il verde pubblico nelle ville. Ho visto un sarcofago a Villa Borghese con le figure decapitate. E poi ti pare bello? I cani senza guinzaglio, questa moda araba di tenere i cani così, anche loro hanno diritto alla vita capisco... ».

Gianfranco Berardi

« Ma perché — interrompo divertito — ti ha mai mosciato un cane? ».

« No, voglio dire che anche loro hanno diritto alla loro vita, ma inserita in un contesto civile come nelle altre grandi metropoli. E poi metti che non ci sono villi in questi spazi meravigliosi: il giro delle automobili abusive e i cani senza guinzaglio, sono tutte mille che ci neherberano la presenza di più vigili ».

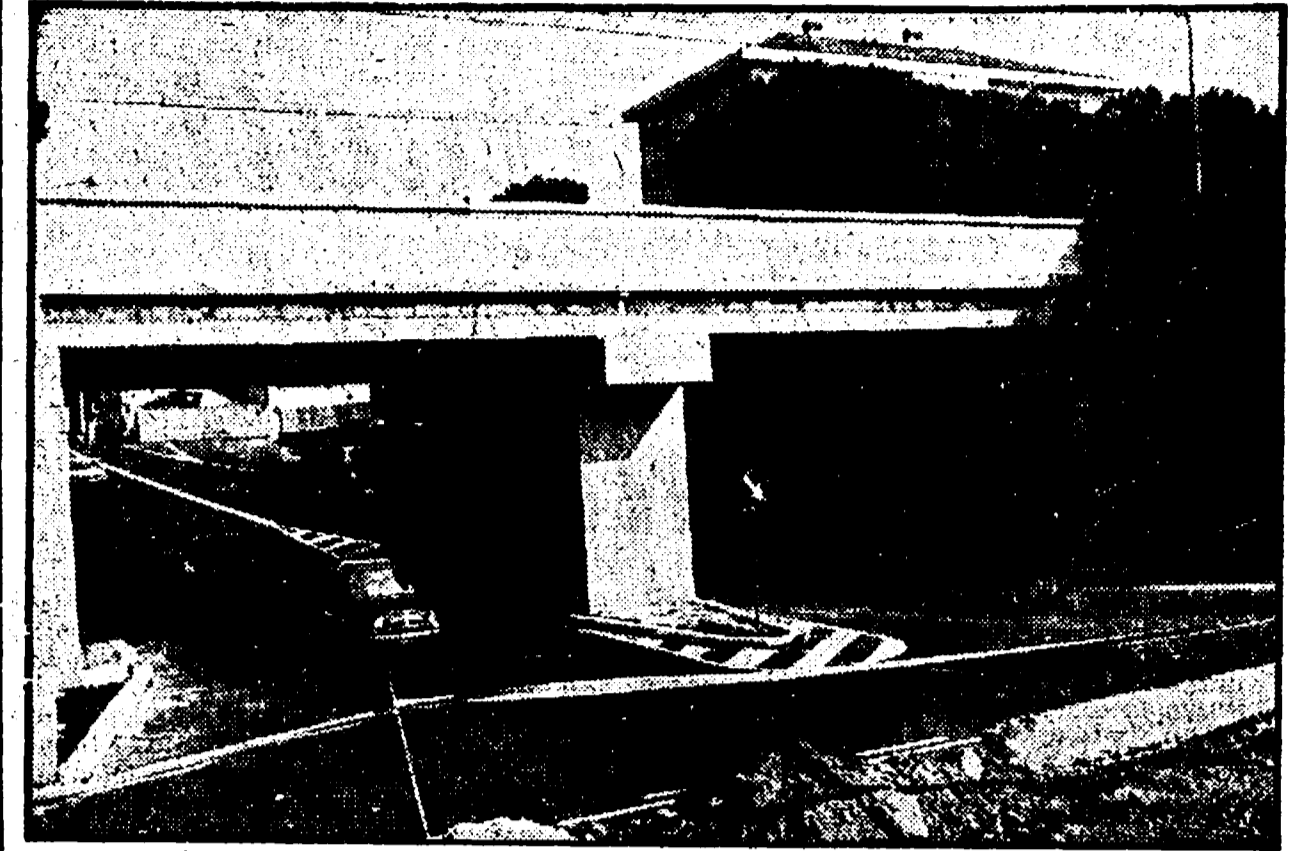
« Dico che l'ingratitudine storica un male di cui Roma soffre, il peso, lascia ancora aperto questo problema non risolto nella sua totalità. Da ventinove anni che sto a Roma, e sento parlare di vecchi abbandonati di questa eterna solitudine della terza età... ».

« Ma sai che il sindaco ha organizzato gite gratuite per gli anziani, ha fatto loro conoscere il mondo, la Grecia e altri Paesi europei, e che a Testaccio e in altri quartieri ci sono aperti Centri per gli anziani? ».

« Sì, ma resta il problema. La solitudine. I deboli restano al confine del mondo, con il collocamento tra terza età e giovane età, fatto di assistenza da parte di giovani medici, psicologi, con prestazioni a domicilio. Seusami è un problema che sento, e al quale vorrei dare il mio apporto con una certa, anziché potenza... ».

Domenico Perica

Per non passare la vita chiusi in automobile



La viabilità

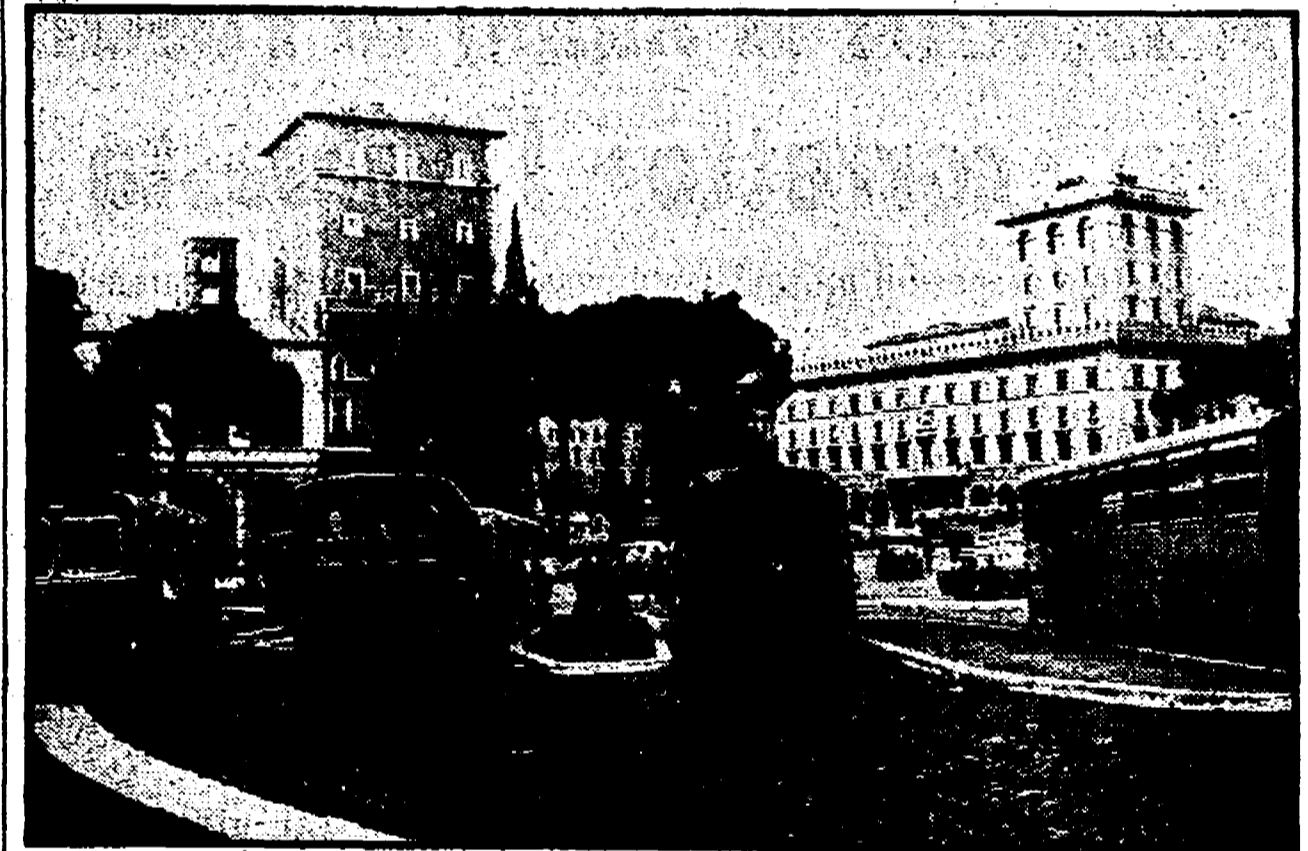
Per risolvere il problema della mobilità dei cittadini, bisogna dotare la città di un'organica rete di grandi strade. Le amministrazioni guidate dalla Dc ci hanno lasciato invece grandi pezzi di strade non collegate tra loro e insediamenti urbanistici senza adeguate strade di collegamento.

« Ecco cosa ha fatto in questi cinque anni la giunta di sinistra per snellire la viabilità tangenziale e alleggerire la pressione sul centro storico: — aperto al traffico il « nodo » di Portonaccio; — aperta all'uscita della Tangenziale Est di viale Castrense per San Giovanni; — ultimata altre importanti opere di viabilità come il sottovia del Trullo e il cavalcavia di Borgata Petrelli, Ponte Galeria e Tenuta Marsicola. ».

Tantissimi i lavori appaltati o in via di ultimazione: ponte della Serenissima, viadotto Magliana-Eur, « quadrifoglio » Olimpica-Salaria, sottovia di Torrevecchia, allargamento di via Pineta Sacchetti, cavalcavia di Ostia, allargamento di via dei Prati Fiscali.

Tra le opere in programma ci sono: collegamento Coll. Portuense-Magliana, prolungamento di via Marco Polo, collegamento Olimpica-Tangenziale Est, svincolo di Ponte Mammolo e collegamento con viale Jonio, strada interquartiere Fideni-Montecarlo, prolungamento di viale Palmiro Togliatti.

L'Anas, dietro le pressioni dell'amministrazione comunale, si è impegnata a realizzare altre importantissime opere, per esempio la penetrazione dell'A1 fino a Viale Jonio e dell'A2 fino a Torre Spaccata e l'arteria di collegamento tra le due autostrade, la « Fiano Valmontone ».



L'Atac

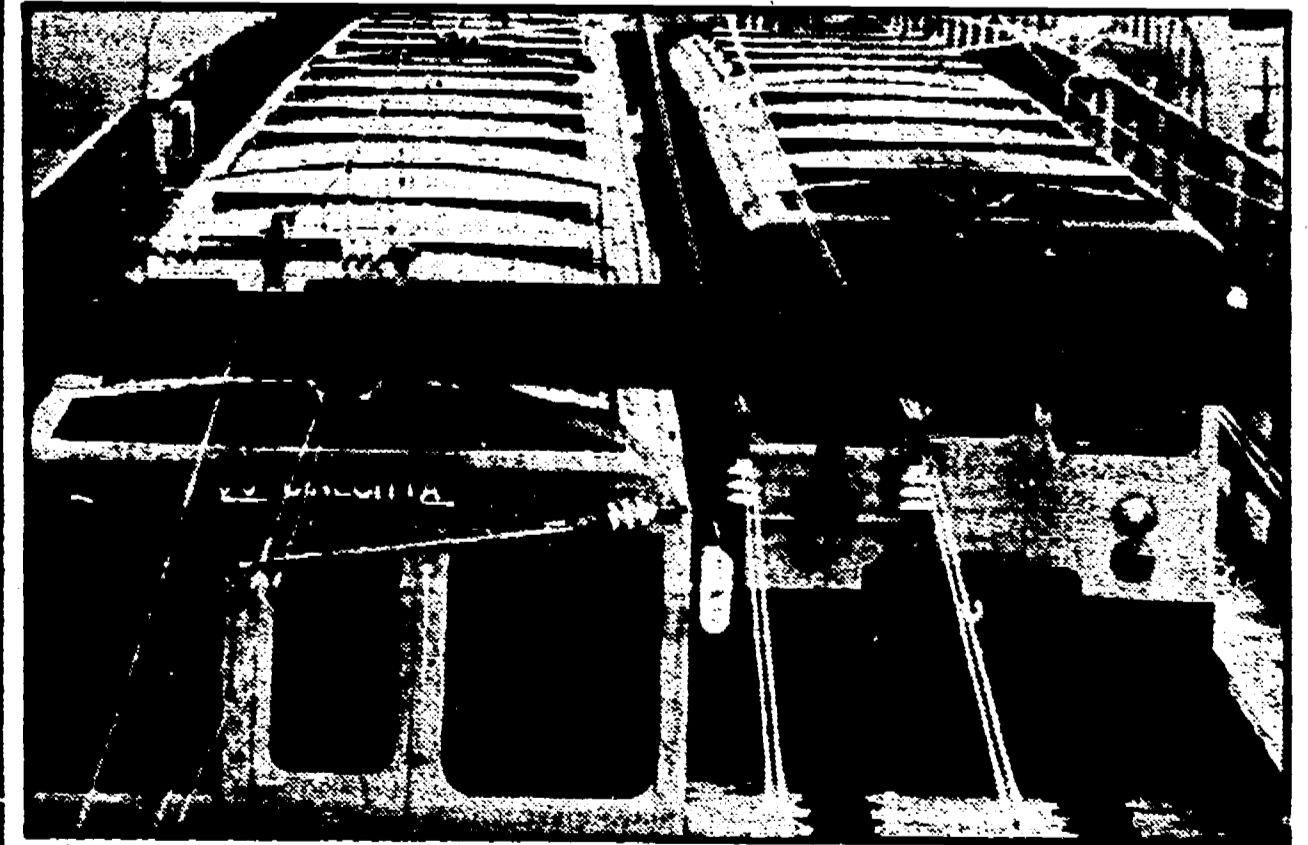
La situazione del trasporto urbano, nel 1976, aveva raggiunto il limite di guardia, la giunta di sinistra è riuscita a evitare un collasso certo e ad avviare una seria azione di riorganizzazione e di potenziamento.

L'entrata in esercizio della nuova metropolitana è il risultato più importante di questo impegno. Gli altri risultati sono: l'avvio del piano di ristrutturazione dell'Atac, presentato in consiglio comunale, per l'approvazione; il nuovo regolamento speciale per dare all'azienda un'organizzazione moderna ed efficiente; l'acquisto di 300 nuovi bus (altri 300 saranno acquistati nei prossimi mesi); l'attuazione di 100 nuovi provvedimenti tra prolungamenti di linee già esistenti e istituzioni di nuove linee, soprattutto nelle borgate e nelle zone « 167 ».

In programma ci sono:

nuova linea « 10 » fino a piazza Mancini, nuova linea tranviaria tangenziale tra Ciometta e Ponte Mammolo, passante lungo l'asse di viale Palmiro Togliatti, completamento del piano borgate e del piano per la zona « 167 », apertura delle rimesse della Magliana e di Acilia (in costruzione), inizio dei lavori per la rimessa di Laurentino-Tor Pagnotta e completamento della ristrutturazione delle officine centrali del Prerestino.

Ma la giunta di sinistra è andata oltre le sue dirette competenze raggiungendo importanti accordi con le FFSS: saranno così completati entro quattro anni la linea Roma-aeroporto e il tappeto mobile che collegherà la stazione del metrò e quella delle FFSS, di Ostiense; saranno inoltre potenziate e ammodernate le ferrovie concesse per Viterbo, Fruggi e Ostia Lido.



Il metrò

Nel 1976, la linea A della metropolitana era soltanto un « buco », una galleria senza rotaie, impianti di segnalamento e treni. In soli tre anni la giunta di sinistra è riuscita a recuperare tutto il bene perduto dalle precedenti amministrazioni. La nuova metropolitana è entrata in esercizio nel febbraio del 1979 e da allora ha trasportato una media di 375.000 passeggeri al giorno (127 milioni in un anno).

Il traffico, pur restando un problema, si è notevolmente alleggerito, se si considera che nel centro storico e lungo l'asse del metrò circolano in meno 110 autobus del metrò, 35 tram, tutti i pullman dell'Acetrat provenienti da Nord e da Sud e oltre 50 mila vetture private. La città, quindi, ha cominciato a respirare meglio. Intanto la distensione tra la periferia e il centro si sono notevolmente accorciate, una grande spinta al processo di unificazione, anche culturale.

I dati sul primo anno di funzionamento del metrò dicono anche che quando il mezzo pubblico è comodo, veloce, economico, la gente lo preferisce a quello privato; si risparmia una notevole quantità di energia se si pensa che 1000 persone trasportate sul metrò equivalgono ad un consumo di 2 barili di petrolio contro i 12 barili che consumerebbero se usassero la macchina; la città è meno inquinata e questo significa più salute per la gente e anche per i monumenti.

In programma ci sono: il prolungamento della linea B fino a Robbione (i lavori stanno per partire), il prolungamento della linea A fino a Valle Aurelia (in progettazione), la realizzazione di altre due linee metropolitane.

CUBA

Un'isola circondata dall'incantevole Mar dei Caraibi e ricca di spiagge dalla sabbia finissima. Scoperta da Cristoforo Colombo - che ne rimase affascinato - Cuba vive oggi una realtà sociale e culturale tutta da approfondire e capire, così come è da scoprire l'entusiasmo del popolo cubano. Il motivo per cui Cuba è così amata nel mondo, e la maggior parte di chi vi è stato non la dimentica più e mantiene ricordi incancellabili, non è solo per le sue bellezze naturali o perché oggi può dimostrare di essere il Paese più sviluppato del Terzo mondo, perché può essere fiera del suo numero di scuole, ospedali, servizi sociali, ecc., ma anche per come ha realizzato tutto questo e con che valori umani ha cercato di « dare l'assalto al cielo ».

VISITIAMO TUTTA CUBA

PARTENZE: 23 luglio e 6 agosto
DURATA: 17 giorni
ITINERARIO: Milano, Berlino, Avana, Guam, Cienfuegos, Trinidad, Camaguey Santiago de Cuba, Guardalavaca, Avana, Berlino, Milano
TRASPORTO: voli di linea + autpullman

CUBA LIBRE

PARTENZE: 23 luglio e 6 agosto
DURATA: 17 giorni
ITINERARIO: Milano, Berlino, Avana, Pinar del Rio, Guam, Cienfuegos Trinidad, Santa Clara, Varadero, Avana, Berlino, Milano
TRASPORTO: voli di linea + autpullman

I PROGRAMMI prevedono oltre alla visita delle città toccate dall'itinerario, visita al grande allevamento dei cocodrilli, visite a musei e ad una comunità agricola. Soggiorno balneare a Guardalavaca o Varadero

UNITÀ VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Telefoni (02) 642.35.57 - 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51

Organizzazione tecnica ITALTURIST

Faccia a faccia

L'EDUCAZIONE SPORTIVA NELLE SCUOLE RIENTRA ANCHE NEI NOSTRI PROGRAMMI



ABBIAMO IN PROGETTO L'INTRODUZIONE DI CORSI DI AVVIAMENTO ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDINA...

